

i quaderni del CASVA

*A Zita Mosca Baldessari
con affetto e riconoscenza*



casva
gli archivi del progetto a Milano

Gli archivi di architettura design e grafica in Lombardia

Censimento delle fonti

a cura di Graziella Leyla Ciagà

ALBE E LICA STEINER

Albe Steiner (Milano, 1913 – Raffadali, 1974) inizia nel 1933 la propria attività professionale nei settori della grafica e del disegno industriale e nel 1939 apre con la moglie Lica Covo lo studio di foto-grafica LAS (Lica Albe Steiner). Entrambi partecipano attivamente alla Resistenza e alla lotta contro il Fascismo.

Protagonista indiscusso della grafica italiana, Albe Steiner è presente con ricerche e proposte progettuali in tutti i settori editoriali, pubblicitari e di informazione dell'Italia del dopoguerra: imposta la grafica di collane e riviste per gli editori Einaudi, Feltrinelli, Zanichelli, Vangelista, C.E.I.; impagina riviste di politica, fotografia, design e architettura, tra cui "Note Fotografiche", "Il Politecnico", "Casabella", "Domus"; cura l'immagine grafica – dai marchi agli stampati, al disegno di oggetti, confezioni e imballaggi, all'allestimento di stand espositivi – delle principali società e industrie italiane e straniere (Olivetti, Pirelli, Bertelli, Pierrel, Geigy, Aurora ecc.). Noto è anche la sua produzione di manifesti, politici e culturali (PCI, ANPI, ANED, Triennale di Milano, Biennale di Venezia ecc.). Promuove, inoltre, incontri e dibattiti e propone strutture organizzative per un riconoscimento della grafica e del design sul piano professionale. Affianca alla professione un'intensa attività didattica (Convitto-Scuola Rinascita, Scuola del Libro all'Umanitaria, Istituti Statali d'Arte di Urbino, Roma e Firenze).

Lica Covo Steiner (Milano, 1914 – 2008) affianca all'attività progettuale con Albe Steiner un'intensa attività didattica e di promozione culturale, di cui si segnalano: nel 1946 in Messico con Hannes Mayer la redazione del volume *Construimos escuelas* e la relativa campagna di alfabetizzazione con i muralisti Rivera e Siqueiros; nel 1948 il coordinamento dei corsi di grafica al Convitto-Scuola Rinascita di Milano e poi fino agli anni Novanta l'insegnamento alla Scuola del Libro dell'Umanitaria; la curatela redazionale per "l'Unità" della *Pagina della donna*. Nel 1983 con la figlia Anna e con Anna Castelli Ferrieri cura l'ordinamento e la progettazione grafica della mostra *Esistere come donna* al Palazzo Reale di Milano e le successive esposizioni monografiche di Käthe Kollwitz e Genni Mucchi.

Si segnala che Lica e Albe Steiner sono autori del volume *Storia e tecnica della cartellonistica*

(1972); Lica Steiner è autrice, con Anna Steiner, Luisa Steiner e Franco Origoni del volume *Storia e tecnica della vetrinistica* (1976).

Lica Steiner istituisce nel 1979, con le figlie Anna e Luisa, l'Associazione Albe Steiner per la comunicazione visiva allo scopo di ordinarne e divulgarne la conoscenza delle opere, curando con Anna e Franco Origoni quaranta mostre monografiche.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Max Huber, Lica Steiner (a cura di), *Albe Steiner, comunicazione visiva*, catalogo della mostra, Alinari, Firenze, 1977; Albe Steiner, *Il manifesto politico*, a cura di Luisa Steiner Rollier, Editori Riuniti, Roma, 1978; Albe Steiner, *Il mestiere di grafico*, Einaudi, Milano, 1978; Albe Steiner, *Foto-Grafia ricerca e progetto*, a cura di Lica Steiner, Mario Cresci, Laterza, Roma-Bari, 1990; Giuseppe Longhi, Anna e Lica Steiner (a cura di), *La costruzione civile del progetto*, Officina, Venezia, 2003; Anna Steiner (a cura di), *Albe Steiner*, Edizioni Corraini, Mantova, 2006; *Linea rossa. Insieme per un disegno di cambiamento*, regia di Enzo Coluccio e Franca Bocca Gelsi, film documentario, Italia, 2008; Luciana Gunetti, *An Atlas for a history, a theory and a criticism of Italian graphic design: the case of the Albe e Lica Steiner Archive*, in *Networks of Design*, Universal-Publishers, Boca Raton (FL, USA), 2009; Mauro Begozzi, Luisa Steiner (a cura di), *Un libro per Lica. Lica Covo Steiner (1914-2008)*, Istituto Storico della Resistenza "Piero Fornara", Borgomanero, 2011; *Intervista a Lica Steiner*, regia di Mira Montanari e Marco Fontana, film documentario, Istituto Storico della Resistenza "Piero Fornara", Novara, 2011; Piero Caleffi, Albe Steiner, *Pensaci uomo!*, ristampa a cura di Anna Steiner, Maurizio Boriani, Feltrinelli, Milano, 2012; Mario Zanantoni, *Albe Steiner: cambiare il libro per cambiare il mondo*, Unicopli, Milano, 2013; Gianni Latino (a cura di), *Albe Steiner: centenario della nascita 1913/2013*, catalogo della mostra, Tyche, Catania, 2013; Anna Steiner (a cura di), *Lica Covo Steiner*, Corraini, Mantova, 2015; Luisa Steiner, Mauro Begozzi, *Lica Steiner*, Unicopli, Milano, 2015; Anna Steiner (a cura di), *Licalbe Steiner: grafici partigiani*, Corraini, 2015; Luciana Gunetti, *Albe Steiner's Research for a Graphic design History's Active Learning and Teaching*, in *Back to the Future. The Future in the past*, ICDHS 10 th +1, Barcelona, 2018.

Garzanti, 1996, p. 829.

Archivio

CONSISTENZA

L'archivio conserva la documentazione relativa all'attività personale e professionale di Albe Steiner e Lica Covo Steiner nei settori della grafica e del disegno industriale (1932-74): 335 unità archivistiche di studi, esecutivi, modelli e prototipi; 297 unità archivistiche relative a documenti e carteggi; 11 unità archivistiche di scritti per pubblicazioni e convegni; 136 stampati di manifesti e locandine, 29 unità archivistiche di stampati di manifesti raccolti; 123 unità archivistiche di stampati di opuscoli e pieghevoli, 86 unità archivistiche di stampati di copertine e pagine pubblicitarie, 101 unità archivistiche di stampati di marchi, carta da lettere e biglietti di auguri; 4 unità archivistiche di studi fotografici; 20 unità di studi fotografici per lavori; 123 unità archivistiche di fotografie di lavori; 8 unità archivistiche di viaggi, luoghi e ritratti; 65 unità archivistiche di fotografie raccolte; 33 unità archivistiche relative ad oggetti, confezioni e imballaggi; 25 unità archivistiche di ritagli di giornale e riviste; 28 unità archivistiche del Consiglio di amministrazione della Triennale; 20 unità archivistiche di premi e riconoscimenti; sezione di redazione grafica (174 unità archivistiche per monografie, 72 unità archivistiche per periodici). Il "Fondo Deportazione" conserva 448 negativi, 665 stampe fotografiche, 12 diapositive. L'archivio comprende anche materiali bibliografici (quotidiani, volumi e riviste) curati graficamente da Albe Steiner e una biblioteca specializzata nata nel 1939 con la costituzione dello studio LAS. La biblioteca è organizzata in tre sezioni: la "biblioteca volumi raccolti dal '39" e la "redazione grafica" (inventariata anche in Archimista dal 2014), costituite da un totale di 3.277 unità tra volumi e testate di periodici, e consultabili consultabile on line (www.biblio.polimi.it, www.sbn.it), la "biblioteca corrente" comprende 254 volumi e 298 periodici.

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono.

STATO DI ORDINAMENTO

La struttura Archivi Storici ha prodotto l'inventario analitico del fondo, fruibile online, a cura di Paola Ciandrini, Luciana Gunetti e Paolo Pozzi, pubblicato nel 2021 su Archivista:

<http://www.archivistaweb.polimi.it/groups/Polimi-ArchiviStorici/>.

Il progetto di "Riordino e inventariazione analitica del fondo Albe e Lica Steiner", approvato dalla Soprintendenza Archivistica della Lombardia, ha tenuto conto dei corredi pregressi e messo a sistema le descrizioni precedenti.

Nel 2000-2002 l'archivio era stato ordinato e descritto nell'inventario sommario – Archivio Albe Steiner, ordinamento e regesto delle opere di Anna Steiner con la consulenza di Lica Steiner, inventario a cura di Graziella Leyla Ciagà, Milano, 2003 – realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archivistica della Lombardia. L'inventario analitico del "Fondo Deportazione" è stato redatto nel 1998-99 da Monica Di Barbora, per conto dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara".

La biblioteca è stata catalogata nel 1981 dalla CAeB (Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria) di Milano con la consulenza di Leila Di Domenico, grazie ad un finanziamento della Provincia di Milano.

SOGGETTO CONSERVATORE

Politecnico di Milano, Area Campus Life, Servizi Bibliotecari e Archivi.

TITOLO DI ACQUISIZIONE

Donazione modale di Lica Covo Steiner, Luisa Steiner e Anna Steiner al Politecnico di Milano nel 2003.

CONDIZIONI DI ACCESSO

L'archivio è accessibile al pubblico, previo appuntamento (email: archivio@polimi.it).

Graziella Leyla Ciagà
Luciana Gunetti



Albe Steiner, Studio per un manifesto della Radio Italiana, 1951.

GIOTTO STOPPINO

Giotto Stoppino (Vigevano, 1926 – Milano, 2011), dopo gli studi presso le facoltà di Architettura di Milano e Venezia, fonda nel 1953 con Vittorio Gregotti e Lodovico Meneghetti lo studio Architetti Associati, con sede a Novara e, dal 1963, a Milano. È membro dell'MSA e dell'ADI (presidente nel triennio 1982-84). Dal 1968 ha studio indipendente a Milano con attività nel campo dell'architettura, dell'arredamento e del design. Come designer lavora per le più importanti ditte del settore, tra le quali si ricordano: Acerbis, Bernini, Calligaris, Driade, Heller New York, la Rinascente, Kartell, Raak Amsterdam, Rexite, Uchida Tokio, Zanotta. Partecipa alla IX, X, XII, XIII, XV Triennale di Milano, ottenendo nel 1964 il Gran Premio Internazionale per l'allestimento della sezione introduttiva. Nel 1972 espone due opere alla mostra *Italy: The New Domestic Landscape* al MoMA di New York e nel 1984 presenta uno dei sei ambienti e tre prodotti alla mostra *Design Furniture from Italy* di Tokyo.

Dal 1963 è visiting lecturer in Storia dell'Architettura all'Italian Studies Centre della Oregon University a Pavia, nel 1988 tiene il corso di Tecnologia dei Materiali alla Facoltà di Architettura di Palermo.

Ha ricevuto il Compasso d'Oro ADI nel 1979 e nel 1991, la Medaglia d'Oro Bio 9 di Lubiana nel 1981 e il premio Product Design Award dell'Institute of Business Design di New York nel 1981. Nel 2000 le poste italiane gli dedicano un francobollo.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Tredicesima Triennale di Milano, catalogo della mostra, Milano, 1964; Emilio Ambasz (a cura di), *Italy: The New Domestic Landscape*, catalogo della mostra, MoMa, New-York, 1972; Daniele Baroni, *Giotto Stoppino dall'architettura al design*, Electa, Milano, 1983; Giovanni Ragonesi (a cura di), *Giotto Stoppino. Dalla natura dei materiali al progetto*, Alinea, Firenze, 1987; Flavio Conti, *Giotto Stoppino*, Rima, Milano, 1992; Giuliana Gramigna, *Il design in Italia dell'arredamento domestico*, Allemandi, Torino, 1999; Giuliana Gramigna, Augusto Morello, *Le sedie di Giotto Stoppino*, catalogo della mostra, Leve editrice, Vigevano, 2000.

Skira, 2000, pp. 184-185.

Archivio

CONSISTENZA

L'archivio conserva la documentazione relativa a 270 progetti di architettura, arredamento e disegno industriale redatti da Giotto Stoppino dal 1968 al 1996. I disegni originali sono conservati distesi in 1 cassettiera con 8 cassetti di dimensioni cm 134 x 96, e arrotolati in 64 tubi di cartone di diverse dimensioni che contengono anche manifesti. Gli schizzi di progetto, le riproduzioni in eliocopia, la corrispondenza, le relazioni, le schede tecniche e i dépliant, i testi per conferenze e pubblicazioni sono conservati in 100 faldoni di dimensioni cm 28 x 37 x 8. L'archivio comprende anche una raccolta di riviste con pubblicate opere di Stoppino e cataloghi di aziende di design. L'archivio conserva infine anche alcuni oggetti di design.

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono.

STATO DI ORDINAMENTO

I disegni originali sono ordinati in relazione ai progetti di appartenenza di cui esiste un elenco. Esiste anche un elenco dei manifesti. I documenti sono organizzati per produttori e/o committenti.

SOGGETTO CONSERVATORE

Archivio Storico del Comune di Vigevano, via Giovanni Merula 40, 27029 Vigevano (www.comune.vigevano.pv.it).

TITOLO DI ACQUISIZIONE

Depositato dagli eredi nel 2013.

CONDIZIONI DI ACCESSO

L'archivio è accessibile al pubblico, previo appuntamento (email: archivistorico@comune.vigevano.pv.it).

NOTE

Opere di Stoppino sono esposte nei musei di design di Chicago, Londra, New York, Monaco di Baviera e Shanghai. Per quanto riguarda l'attività professionale di Giotto Stoppino dal 1951 al 1968 si rimanda alla scheda "Vittorio Gregotti, Lodovico Meneghetti, Giotto Stoppino".

Graziella Leyla Ciagà

Altri luoghi di conservazione di archivi di progettisti lombardi

Università degli Studi di Parma Centro Studi e Archivio della Comunicazione

Alberto Alpago Novello e Ottavio Cabiati; Mario Bellini; Cini Boeri; Andrea Branzi; Guido Canella; Achille, Pier Giacomo e Livio Castiglioni; Pierluigi Cerri; Giuseppe De Finetti; Luigi Figini e Gino Pollini; Arnaldo Gardella; Ignazio Gardella; Pier Giulio Magistretti; Enzo Mari; Alessandro Mendini; Roberto Menghi; Bruno Munari; Marcello Nizzoli; Nizzoli Associati; Bob Noorda; Mario Olivieri; Alessandro Pasquali; Gio Ponti; Piero Portaluppi; Ambrogio Pozzi; Carlo Enrico Rava; Ferdinando Reggiori; Giovanni Romano; Alberto Rosselli; Lino Sabbatini; Roberto Sambonet; Ettore Sottsass jr.; Sottsass Associati; Alfio Susini; Pino Tovaglia; Guglielmo Ulrich; Carla Venosta; Luigi Vietti; Renzo Zavanella.

Istituto Universitario di Architettura di Venezia Archivio Progetti

Aldo Andreani; Giovanni Astengo; Giancarlo De Carlo; Enrico Agostino Griffini; Giuseppe Francesco Miozzi; Bruno Morassutti.

Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto Archivio del '900

Luciano Baldessari; Luigi Figini e Gino Pollini; Gigiotti Zanini.

Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo MAXXI Architettura, Roma

Aldo Rossi; Superstudio.

Fondazione Cini Venezia

Ettore Sottsass.

Accademia di Architettura di Mendrisio Archivio del Moderno

Emilio Battisti; Giandomenico Belotti; Enzo Frateili; Giancarlo Iliprandi; Giulio Minoletti; Vittoriano Viganò; Marco Zanuso.

SUPSI Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Attilio Marcolli

CCA Centre Canadien d'Architecture de Montréal

Umberto Riva; Aldo Rossi.

Indice

Prefazione	5
Un rinnovato inizio di Maria Fratelli	6
Un archivio senza muri di Fulvio Irace	8
Gli archivi di architettura, design e grafica in Lombardia di Graziella Leyla Ciagà	10
Infografiche	19
Visualizzare il Censimento di Francesco E. Guida	20
Archivi	33
Altri luoghi di conservazione	456
Abbreviazioni	458
Referenze delle immagini	463

Finanziamento della ricerca

Ministero della Cultura, Direzione Generale per gli Archivi, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia; Politecnico di Milano; CASVA, Comune di Milano.

Finanziamento della pubblicazione

Comune di Milano – CASVA

Comitato Scientifico

Rina La Guardia (CASVA, Comune di Milano), Maria Fratelli (CASVA, Comune di Milano), Fulvio Irace (Politecnico di Milano), Ornella Selvafolta (Politecnico di Milano), Graziella Leyla Ciagà (Politecnico di Milano), Federico Bucci (Politecnico di Milano, Area Campus Life, Servizi Bibliotecari e Archivi), Maurizio Savoja (Soprintendenza Archivistica per la Lombardia), Annalisa Rossi (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia).

Autori delle schede

Mina Artioli, Silvana Daniela Basile, Mario Bisson, Maria Antonietta Breda, Jessica Brigo, Federico Alberto Brunetti, Claudio Camponogara, Maria Canella, Stefano Capelli, Maria Vittoria Capitanucci, Maria Letizia Casati, Graziella Leyla Ciagà, Paola Ciandrini, Anna Chiara Cimoli, Manuela Cirino, Oriana Codispoti, Elisabetta Confalonieri, Sabrina Contu, Laura D'Ambrosio, Giovanna D'Amia, Elena De Martini, Maddalena Dradi, Letizia Dradi, Ignazia Favata, Maria Teresa Feraboli, Vincenzo Ficchio, Marica Forni, Camilla Cristina Fronzoni, Antonella Gioli, Andrea Gritti, Francesco E. Guida, Luciana Gunetti, Marco Jetti, Maria Manuela Leoni, Carolina Lussona, Valentina Marchetti, Giacomo Manzoni, Carlo Mariani, Fabio Marino, Maria Giulia Mazzari, Alessandro Merlotti, Claudia Musto, Elisabetta Pernich, Paola Proverbio, Dino Polverino, Maria Cristina Rodeschini, Chiara Rostagno, Tommaso Tofagnetti, Sara Tirone, Marco Vitale.

Coordinamento della ricerca

Graziella Leyla Ciagà

Si ringraziano: Fondazioni, Associazioni, Università, Biblioteche, Musei, Archivi di Stato che hanno aderito al progetto di ricerca e tutti i privati possessori degli archivi, che hanno aperto le loro case e i loro studi ai ricercatori, fornendo loro un fondamentale aiuto nella stesura delle schede di censimento.

Si ringrazia:

Sindaco

Giuseppe Sala

Assessore alla Cultura

Filippo Del Corno

Direttore Cultura

Marco Minoja

Direttore Unità Case Museo e

Progetti Speciali

Maria Fratelli

Ufficio Stampa

Elena Maria Conenna

Direttrice

Maria Fratelli

Staff

Anna De Benedetto, Maria Caterina Donato,
Adriana Ferrante, Elisabetta Pernich

Testi

Graziella Leyla Ciagà, Filippo del Corno,
Maria Fratelli, Fulvio Irace

Progetto grafico copertina

Enrico Delitala

*Progetto grafico interno
e coordinamento editoriale*

Emiliano Biondelli - blisterZine

Impaginazione

Giovanna Ceno

Infografiche

Francesco E. Guida

Elena Filippi

III edizione, © dicembre 2021

Comune di Milano – CASVA

Tutti i diritti riservati

Stampa

Digital Team, Fano (PU)

isbn 9788857582368

Mimesis Edizioni (Milano – Udine)

www.mimesisedizioni.it

mimesis@mimesisedizioni.it

© 2019 – Mim Edizioni SRL

Via Monfalcone, 17/19 – 20099

Sesto San Giovanni (MI)

*È vietata la riproduzione non autorizzata anche
parziale, con qualsiasi mezzo.*

*L'editore è a disposizione degli eventuali aventi
diritto fino ad ora non rintracciati.*

